



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
15/66/CU15/C3**

**PARERE SUL DOCUMENTO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE E DI
INDIRIZZO 2015-2017 E ALLEGATA RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE
NELL'ANNO 2014, DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, DI CONCERTO CON IL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 12, COMMA
3, DELLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 125**

Punto 15) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, vista la recente approvazione, da parte del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (Cics), del *Documento triennale di programmazione e di indirizzo* sulle attività di cooperazione, esprime parere favorevole sul documento, con le considerazioni e i rilievi di seguito riportati.

Considerato che:

- il documento rappresenta un primo importante passo per dare piena e concreta attuazione ai principi e criteri contenuti nella Legge n.125 del 2014;
- con il documento il Governo esprime la sua intenzione di rafforzare la Cooperazione allo Sviluppo come investimento strategico per l'Italia per far fronte alle grandi sfide della sicurezza, della crescita globale, dei cambiamenti climatici, delle migrazioni;
- il documento intende ricondurre il sistema della cooperazione italiana all'attuale scenario mondiale caratterizzato da situazioni di crisi sempre più complesse enfatizzando il ruolo della cooperazione allo sviluppo quale strumento di investimento strategico per la crescita globale e la stabilità internazionale;
- il documento riconosce espressamente il ruolo della cooperazione territoriale, individuata come uno degli elementi di originalità e di identità della cooperazione italiana;
- l'impostazione generale del documento è apprezzabile per il modo in cui la cooperazione si collega con i diritti fondamentali delle persone, considerati come diritti universali.

Tutto ciò premesso, la Conferenza rileva:

- 1) una mancata consultazione nella fase di definizione del contenuto del documento che avrebbe delineato un percorso maggiormente partecipativo;
- 2) la necessità di approfondire il tema della “cooperazione europea” e dei suoi strumenti, che rappresenta una importante sfida dei prossimi anni per promuovere e sviluppare, oggi più che mai, un radicato senso di comunità, e quindi cooperazione tra i Paesi membri, fondamentale per una crescita più giusta e più sana;
- 3) l’esigenza di favorire meccanismi di condivisione delle informazioni e dei dati relative alla cooperazione allo sviluppo, non solo a livello nazionale ma anche internazionale.

La Conferenza auspica infine:

- 4) un rafforzamento del sistema di sussidiarietà nella cooperazione e un effettivo coinvolgimento delle Regioni nella predisposizione e nella attuazione dei documenti atti a delineare la strategia della cooperazione del Sistema Italia, al fine di valorizzare il ruolo delle Regioni e delle Province autonome, attori qualificanti della cooperazione italiana in grado di attivare e mettere in rete tutti i soggetti del proprio territorio, pubblici e privati, valorizzando il livello locale;
- 5) una maggiore chiarezza e definizione delle risorse disponibili e dei meccanismi di investimento.

Roma, 16 luglio 2015